

→ **Allarme della Corte dei Conti** Opere coperte da segreto, un giro d'affari di oltre 500 milioni  
 → **La Scuola Marescialli** di Firenze costerà 450 milioni, più del doppio della previsione 2001

# Appalti top secret e sperperi di Stato

**Non c'è solo l'appalto conteso tra la Btp di Fusi e la Astaldi. I giudici contabili hanno trasmesso al parlamento la loro relazione sugli appalti segreti. Neppure uno di quelli analizzati risulta in regola.**

**MARIAGRAZIA GERINA**

ROMA  
mgerina@unita.it

Procedura d'appalto secretata. La "cricca" aveva fatto bene i suoi conti. Lo stato no. Dieci anni dopo, la Scuola Marescialli di Firenze, per cui sono finiti tra gli altri sotto inchiesta il patron della Btp Riccardo Fusi e il coordinatore Pdl Denis Verdini, è uno sterminato cantiere. Completare i lavori, secondo la Corte dei Conti, costerà alle casse pubbliche 450 milioni di euro, più del doppio dei 200 milioni previsti nel 2001, all'atto della stipula del contratto con la Btp, sostituita poi dall'Astaldi, con coda di ricorsi sciolta da un lodo arbitrale su cui indaga la magistratura. Caso «emblematico e grave», annotano i giudici contabili, che nella relazione appena trasmessa al Parlamento, lanciano l'allarme su un giro d'affari ben più vasto.

Sono tanti, troppi, gli appalti secretati, la cui gestione risulta spesso poco trasparente o dissennata. Soldi su soldi, spesi per realizzare caserme, comandi provinciali per i Vigili del fuoco, stazioni dei carabinieri, sparsi per la penisola. Con appalti affidati senza gara. Con costi spesso lievitati al pari dei tempi di realizzazione. E un volume d'affari enorme, che corre sul canale privilegiato della segretezza. La Corte dei Conti, nella sua relazione, si

concentra sulle opere realizzate dal ministero dell'Interno e di quello della Difesa. La cifra a cui ammontano gli appalti è comunque spaventosa: 550 milioni di euro. E riguarda solo gli appalti la cui documentazione è stata trasmessa alla Corte stessa tra il 2005 e il 2007. Neppure uno risulta in regola.

## APPALTI TOP SECRET

Sostanzialmente, il ricorso alla segretezza degli appalti, per legge è giustificato solo dall'esigenza di proteggere «interessi essenziali» di sicurezza e segretezza. Ma, nella realtà, gli abusi e le irregolarità registrate sono infinite. Vedi alla voce «insussi-

## I casi nel mirino

Dalla sede dei vigili del fuoco di Ventimiglia a quella di Montelibretti

stenza dei requisiti di indifferibilità e urgenza». La Corte esemplifica con tre casi eclatanti: il comando dei vigili del fuoco di via Genova, a Roma, e i distaccamenti sempre dei vigili del fuoco di Subiaco e di Cerveteri.

Ma le irregolarità sono di ogni tipo. A volte manca persino l'atto di segretezza. O la certificazione che le aziende devono avere per eseguire opere secretate. Intanto, però i soldi corrono. E in alcuni casi, la fretta è tanta che l'impegno di spesa viene deliberato ancor prima che il contratto sia stato stipulato. Vedi il caso del centro polifunzionale dei Vigili del fuoco a Montelibretti o il distacco sempre dei Vigili del fuoco di Alcamo o il comando di La Spezia.

Genericità e incompletezze che poi si traducono nella dilatazione



La cerimonia d'inaugurazione dell'Anno Giudiziario della Corte dei Conti

dei tempi e dei costi. La Scuola dei Marescialli di Firenze ne è l'emblema. Ma c'è anche il distacco dei Vigili del fuoco di Ventimiglia: la storia comincia nel 1998, con il conferimento degli incarichi di progettazione, ma una serie infinita di vicissitudini - le proteste della popolazione per l'area individuata, vicina a una scuola e a una chiesa, i contenziosi per l'esproprio, etc. etc., tanto che quando la nuova area viene individuata il progetto risulta obsoleto - porterà alla risoluzione del contratto firmato nel 1999 e all'indizione di una nuova gara informale nel dicembre del 2005.

I ritardi nella esecuzione e nella esecuzione sono frequenti e «ingiu-

ustificati nella stipulazione dei contratti». Ma sistematicamente le penali fatte pagare ai ritardatari sono «risibili», annotano i giudici: tra l'1 e lo 0,7 per mille. E spesso proprio in scadenza dei termini contratto parte la perizia a giustificare l'aumento dei costi.

«L'appello della Corte dei Conti non cada nel vuoto», avverte il capogruppo in Commissione Affari Costituzionali del Pd, Gianclaudio Bressa. Tanto più che «la mancanza di trasparenza - sottolinea la vicecapogruppo Sesa Amici - favorisce le infiltrazioni della criminalità organizzata e produce un inaccettabile incremento dei costi per la finanza pubblica». ❖